

da una delle Camere, debbano fare il loro corso come quelli che vengono dalla Corona; ma lo Statuto fondamentale del regno attribuisce il diritto d'iniziativa, non ai membri della Camera, sì alla Camera intera; così questo diritto d'iniziativa non ha luogo se non allorché un progetto è stato adottato e deliberato di presentarsi da tutta la Camera; finché il progetto non è che la proposta di un membro della Camera, la Camera ha diritto, prima che lo accetti per suo, di fargli fare quel corso che intende, di farlo esaminare in quel modo che crede. Così io credo che, secondo il vero spirito della proposta fatta dai deputati Michelini e Fagnani, secondo la vera natura dell'iniziativa parlamentare, la Camera possa statuire che le proposte dei suoi membri siano esaminate da queste Commissioni; questo sicuramente non porterebbe impedimenti alla prerogativa della Corona. Credo poi che sia conveniente che la cosa proceda in questi termini per la migliore spedizione degli affari, poichè il Governo ha maggiori mezzi di studiare queste materie, che noi non abbiamo, poichè è conveniente che la Camera si rimanga da discussioni che riescono per lo più inutili, quando non siano abbastanza maturate; che si rimanga da discussioni in cui le particolari condizioni nelle quali si trova ciascun deputato possono dar luogo a dibattimenti soverchiamente lunghi, senza che sia facile far concordare la divergenza delle opinioni.

Io dunque, se il deputato Franchi persiste a presentare il suo emendamento, voterò in favore, e quand'anche non lo presentasse, crederei tuttavia che dovrebbe essere inteso che i progetti venuti dal Ministero debbano avere il loro corso naturale.

FRANCHI. Non aggiungerò che una brevissima osservazione in appoggio dell'emendamento da me proposto, per provare che non viola punto in alcuna parte lo Statuto. Lo Statuto riconosce un diritto tanto nel Ministero, quanto in ciascun deputato, di presentare progetti di legge. Nel mio emendamento non si tratterebbe che del modo con cui la Camera intende esercitare questo diritto, vale a dire egli non dà che una preferenza di relazione ai progetti di legge proposti dal Ministero, ma non intacca per nulla il diritto, lasciando che la Commissione faccia la relazione complessiva sui progetti dei deputati, e richiedendo la relazione speciale per quelli del Ministero.

PRESIDENTE. Chiederei una spiegazione al deputato Tecchio sul suo emendamento.

Secondo questo si direbbe: «e farne quindi una complessiva relazione alla Camera, e ciò senza pregiudizio delle riferite speciali che sopra ciascuna proposta di legge e sopra ciascuna petizione debbono essere fatte alla Camera.»

Domando se queste riferite speciali debbano essere fatte in occasione della riferita complessiva, oppure se s'intenda che debbano separatamente seguire su ciascuna petizione, e che quindi si faccia una riferita complessiva.

TECCHIO. Io intendo salvo il sistema sempre usato dalla Camera e sancito dal regolamento, secondo cui sopra ogni proposta di legge e sopra ogni petizione debb'essere fatta un'apposita riferita alla Camera.

Ho detto che se si mantiene questo sistema, io non ho niente in contrario a che la Commissione faccia anche una complessiva riferita di tutti i risultamenti dei suoi esami e delle sue indagini sopra tutte le petizioni o proposte; ma che intanto la Camera non può non venire istruita, mediante le speciali riferite, di ogni proposta e di ogni petizione, per poter prendere su ciascuna delle medesime le proprie deliberazioni.

DEMARCHI. Domanderei io pure una spiegazione al signor deputato Tecchio, cioè se le riferite speciali debbano farsi dalla Commissione permanente, oppure da altrettante Commissioni formate secondo il regolamento vuole. Il caso è ben diverso, secondochè il deputato Tecchio intende, che ciascuna proposta o petizione sia discussa negli uffizi e riferita da una Commissione speciale; o che invece debba riferirsi dalla Commissione permanente. Questa, lo ripeto, è cosa importante, e bramo di veder chiarito il mio dubbio, perchè non credo che le proposte del Governo debbano venir trasmesse alla Commissione permanente.

TECCHIO. Il signor Demarchi per avventura non ha bene raccolte le mie parole. Io non ho fatta quell'appendice alla proposta Michelini e Fagnani se non nel senso inteso e spiegato dal mio amico il deputato Cadorna. Diceva al deputato Cadorna che egli intende che pur adottandosi la proposizione dei deputati Michelini e Fagnani, tutte le proposte e tutte le petizioni relative alle strade debbano nondimeno fare il solito loro corso regolare negli uffizi, per essere quindi riferite alla Camera.

Consequentemente alle spiegazioni del signor Cadorna, ed affinchè fosse riservato questo diritto e questa pratica, ho formulato la mia appendice alla proposta di cui si tratta.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'emendamento del deputato Tecchio.

(Dopo prova e controprova, è rigettato.)

Ora leggo il testo della proposizione del deputato Franchi:

«La relazione complessiva non s'intende applicata ai progetti di legge presentati dal Ministero, dei quali progetti sarà sempre fatta speciale relazione.»

CADORNA. Io non mi opporrei all'emendamento del deputato Franchi, ma desidererei che si facesse un'aggiunta.

Le proposizioni fatte dal Ministero debbono, secondo il suddetto emendamento, essere esaminate, secondo l'ordine consueto, dalla Giunta speciale, la quale deve riferire alla Camera le sue deliberazioni.

Credo che lo stesso corso debbano fare le altre proposte che vengono dall'iniziativa dei membri della Camera. Secondo il regolamento anche queste debbono essere comunicate alla Commissione speciale, da nominarsi dagli uffizi che deve esaminarle, e questa Commissione deve riferire sopra di esse. Io vorrei quindi che si serbasse anche rispetto a queste proposte lo stesso ordine, salvo alla Camera di rimandare di poi l'affare alla Commissione centrale, ove creda che la proposta debba essere esaminata complessivamente colle altre in corso e già comunicate alla Commissione medesima.

Quindi la proposta dell'onorevole deputato Franchi sarebbe da me accettata ove la estendesse a tutte le proposte fatte dai deputati.

Io proporrei adunque questo emendamento:

«Sarà fatta speciale relazione sulle proposte inoltrate dai deputati, o su quelle dipendenti da petizioni presentate alla Camera.»

PRESIDENTE. La proposizione, quale già fu emendata dal deputato Franchi, ora si troverebbe variata dal deputato Cadorna nel modo che la Camera ha sentito; e siccome quest'emendamento o sott'emendamento può formare due parti distinte, poichè la seconda restringe la prima, così io metterei a voto l'emendamento del deputato Franchi, e quindi si voterebbe sull'aggiunta del deputato Cadorna.

BON-COMPAGNI. Pregherei il signor presidente a dare lettura del mio emendamento.

PRESIDENTE. Il deputato Bon-Compagni presentò un emendamento alla proposta Michelini e Fagnani, il quale